

D.R. 28.9.2026 n. 354

**recante modifiche al Codice di comportamento
degli studenti della Luiss Guido Carli**

Il Rettore

- visto il Testo Unico delle Leggi sull'istruzione superiore approvato con R.D. 31 agosto 1933, n. 1592 e successive modificazioni
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante ***Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario***
- visto lo Statuto di autonomia della Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo della Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli
- vista la deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo Luiss nella seduta del 19 luglio 2022 che ha approvato le modifiche al Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli emanato con D.R. n. 79 del 5 ottobre 2018
- vista la deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo Luiss nella seduta del 10 settembre 2024 che ha approvato le modifiche al Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli emanato con D.R. n. 137 del 19 luglio 2022
- vista la deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo Luiss nella seduta del 23 settembre 2026 che ha approvato le modifiche al Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli emanato con D.R. n. 335 del 10 settembre 2024

DECRETA

È emanato il nuovo Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli il cui testo allegato costituisce parte integrante del presente decreto.

Prof. Paolo Boccardelli



Firmato digitalmente da
BOCCARDELLI PAOLO
C = IT
O = LUISS GUIDO CARLI

Codice di comportamento degli studenti della Luiss Guido Carli

**(Approvato dal Comitato Esecutivo nella seduta del 15 giugno 2022,
con le modifiche approvate dal Comitato Esecutivo nelle
sedute del 10 settembre 2024 e 23 settembre 2026)**

Art. 1 – Principi generali.

La Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, consapevole della funzione sociale e formativa dell'istituzione universitaria – oggi più che mai fondamentale per supportare i giovani nel fare propri alcuni caratteri basilari del vivere comune – e nell'ottica di favorire il rispetto reciproco e l'attenzione al decoro del patrimonio ambientale e delle infrastrutture, prescrive a tutti gli studenti di rispettare le regole di comportamento di seguito indicate.

Luiss ha determinato le norme contenute nel presente Codice per promuovere il rispetto di valori come la cultura della sostenibilità, l'integrità, il rigore e il decoro comportamentale, la non discriminazione, la legalità, l'eguaglianza, nonché il rispetto degli altri valori consacrati nel codice etico dell'Università, considerando questi aspetti come fondamentali al fine di garantire una convivenza civile e rispettosa dell'ambiente, un uso consapevole degli spazi e delle attrezzature dell'Università, nonché la tutela della salute e la lotta agli sprechi.

Il presente codice di comportamento si applica agli studenti iscritti nei corsi di laurea, di dottorato, di master o di formazione post-lauream o estiva erogati dall'Università, ivi compresi gli studenti provenienti da altre Università che frequentano i corsi della Luiss nell'ambito del programma Erasmus o di programmi di formazione congiunta.

Art. 2 – Decoro e integrità nei luoghi di studio e lavoro.

La condotta degli studenti deve essere improntata ai criteri di dignità, decoro e rispetto.

Sono vietati l'utilizzo di abbigliamento non decoroso e dignitoso nonché i comportamenti contrari al buon costume nelle aule e nelle strutture fisiche e digitali dell'Università. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonizione o, nei casi di condotte reiterate, la sospensione da uno o più esami di profitto per una sessione.

Non è consentito l'ingresso, nei locali e pertinenze dell'Università, in stato di alterazione psicofisica dovuta a ebbrezza o utilizzo di sostanze stupefacenti. In tali casi si applica la sanzione

dell'ammonimento o, nei casi di condotte reiterate, la sospensione dalle sessioni di esami da un mese a due anni.

Non sono consentiti l'introduzione e/o il consumo di sostanze alcoliche o stupefacenti nei locali e pertinenze dell'Università. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonimento o, nei casi di condotte reiterate o di introduzione e/o consumo di sostanze stupefacenti, la sanzione dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a due anni.

Gli studenti sono tenuti a sgomberare i tavoli della mensa e dei bar da libri e materiali di studio nelle ore dedicate ai pasti.

Gli studenti devono utilizzare le aule solo per fini didattici e di ricerca e, comunque, nel rispetto delle regole di buona condotta, volte a garantire la fruizione delle strutture e dei supporti didattici ivi presenti (computer, videoproiettori, ecc.) a tutti gli studenti.

Art. 3 – Ostacolo o turbativa delle attività accademiche.

È vietato ritardare, interrompere od ostacolare in qualsiasi modo l'accesso di altri alle sedi e ai locali dell'Università, utilizzare nell'attività accademica username che non consentano l'identificazione dell'account, produrre rumori molesti o schiamazzi in qualsiasi luogo o aula dell'Università fisici o virtuali, nonché compiere qualsiasi altra condotta idonea a turbare o impedire lo svolgimento di qualsiasi attività accademica in presenza o da remoto. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonimento o, nei casi di condotte reiterate, dell'interdizione temporanea da un mese a sette mesi dal corso o dai corsi nell'ambito dei quali è compiuta la violazione o dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a sette mesi.

Art. 4. – Utilizzo indebito del logo Luiss o di immagini o materiali video/audio dell'Università.

È vietato l'utilizzo del logo o della brand identity dell'Università nelle comunicazioni pubbliche e nei social network in assenza di esplicita autorizzazione. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonimento o, nei casi di condotte reiterate, la sanzione dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a un anno e sei mesi.

È altresì vietato registrare, produrre o divulgare immagini o qualsiasi materiale digitale, video o audio inerenti a eventi, lezioni, spazi e persone relativi all'Università, senza esplicita autorizzazione degli interessati o dell'Università, ad eccezione degli eventi aperti al pubblico esterno secondo gli usi consentiti dalla legge. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonimento o, nei casi di condotte reiterate o di episodi, anche singoli, volti a ledere la professionalità o la dignità dei soggetti registrati, la sospensione da uno o più esami di profitto per una sessione o la conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a due anni.

Art. 5 – Comportamenti contrari ai principi di sostenibilità e tutela dell'ambiente.

È vietato smaltire rifiuti al di fuori degli appositi contenitori o in violazione delle regole per la raccolta differenziata disciplinate dall'Università.

Al termine dei pasti occorre procedere alla pulizia dei tavoli e degli spazi adibiti alla consumazione dei pasti.

È vietato il fumo di sigarette (anche elettroniche o simili) al di fuori degli spazi consentiti.

In caso di reiterata violazione di uno o più dei principi menzionati nei commi precedenti si applica la sanzione dell'ammonimento.

Art. 6 – Comportamenti contrari alle disposizioni dell’Università a tutela della salute e della sicurezza dei componenti della comunità accademica.

Gli studenti sono tenuti a rispettare tutte le misure disposte dall’Università per la prevenzione di contagi e malattie, nonché, in generale, per la tutela della salute e della sicurezza dei componenti della comunità accademica.

In caso di reiterata violazione delle misure di cui al primo comma si applica la sanzione dell’ammonimento o la sospensione da uno o più esami di profitto per una sessione.

Art. 7 – Utilizzo indebito delle aule e degli strumenti fisici e digitali dell’Università. Danneggiamento.

La condotta degli studenti deve essere orientata all’ordinato svolgimento della vita universitaria nel rispetto degli ambienti dell’Università, preservando l’integrità dei luoghi e utilizzando le risorse e le attrezzature dell’Università con la dovuta diligenza, cura e responsabilità.

È vietato l’utilizzo delle aule, dei computer e di ogni ulteriore struttura fisica o strumento o software digitale dell’Università per compiere attività aventi finalità non compatibili con quelle di studio e ricerca.

È vietato l’utilizzo delle strutture dell’Università per la stampa di materiali per finalità diverse da quelle di studio e di ricerca e di materiali a tali scopi non strettamente indispensabili.

Si applica la sanzione dell’esclusione temporanea dall’Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a un anno e sei mesi ove l’utilizzo dei locali, delle strutture e degli strumenti fisici e digitali dell’Università avvenga con finalità o modalità illegali.

È vietato sporcare, imbrattare, deturpare o in qualsiasi altro modo danneggiare i locali, le strutture e gli strumenti fisici e digitali dell’Università. In tali casi si applica la sanzione dell’ammonimento o, nei casi di reiterazione, dell’esclusione temporanea dall’Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da quindici giorni a un anno. Ove la condotta renda definitivamente inservibili i locali, le strutture e gli strumenti fisici e digitali dell’Università, si

applica la sanzione dell'esclusione temporanea dall'Università, con conseguente perdita delle sessioni di esami da sei mesi a due anni.

Art. 8 – Utilizzo di un linguaggio e comportamenti irrispettosi, offensivi e lesivi dell'immagine o del prestigio dell'Università o di componenti della comunità accademica.

I diritti di manifestazione del pensiero e di critica devono essere esercitati nel rispetto del nome e del prestigio dell'Università.

È vietato l'utilizzo di un linguaggio irrispettoso o offensivo nei confronti dell'Università o di singoli componenti della comunità accademica o, laddove il fatto avvenga in pubblico, l'utilizzo di espressioni o comportamenti idonei a ledere l'onore, l'immagine o il prestigio dell'Università o di componenti della comunità accademica. In tali casi si applica la sanzione dell'ammonizione o dell'interdizione temporanea da un mese a un anno dal corso o dai corsi nell'ambito dei quali è compiuta la violazione e della sospensione dai relativi esami per una sessione o dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un mese a un anno.

Ove le condotte di cui al presente articolo siano poste in essere nei confronti di un docente o di componenti degli organi esecutivi dell'Università la sanzione è aumentata di un terzo.

Art. 9. – Molestie, discriminazioni e aggressione agli altri membri della comunità accademica.

È vietato porre in essere condotte lesive dei principi di dignità della persona, di integrità, di eguaglianza e non discriminazione e di riservatezza sanciti dal Codice etico dell'Università.

È vietato minacciare, molestare o compiere qualsiasi comportamento violento o discriminatorio nei confronti di qualsiasi componente della Università. In tali casi si applica la sanzione dell'interdizione temporanea da due mesi a due anni dal corso o dai corsi nell'ambito dei quali è compiuta la violazione o, nei casi più gravi, dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da due mesi a due anni.

Ove le condotte di cui al comma 1 siano poste in essere nei confronti di un docente dell'Università la sanzione è aumentata di un terzo.

Art. 10. – Offerta di doni, compensi o altre utilità indebite a componenti della comunità accademica.

È vietato dare o promettere ai componenti della comunità accademica doni, benefici o altre utilità allo scopo di influenzare lo svolgimento delle attività universitarie. Sono esclusi i donativi d'uso di modesta entità. In tali casi si applica la sanzione dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da un anno a due anni e sei mesi.

La sanzione è ridotta di due terzi nei casi di mera istigazione, quando l'offerta o la dazione non siano accettate.

Art. 11. – Plagio e comportamenti fraudolenti nelle verifiche di profitto. Comportamenti fraudolenti nelle procedure amministrative dell'Università.

Sono vietati il plagio, la copiatura, l'utilizzo di ogni forma di aiuto esterno, gli artifici, i raggiri o qualsiasi altro atto fraudolento diretto ad alterare l'esito di verifiche di profitto, a conseguire indebiti vantaggi o comunque a ledere i principi di lealtà e correttezza nello svolgimento di esercitazioni e verifiche di profitto, in presenza o da remoto. In tali casi si applica la sanzione della sospensione da uno o più esami di profitto per una sessione o per uno o più appelli o, nei casi più gravi, dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da due mesi a due anni.

È vietato, nell'ambito di concorsi, valutazioni comparative e ogni altra procedura amministrativa dell'Università, diversa dagli esami di profitto, dichiarare il falso, omettere volutamente informazioni obbligatorie o compiere qualsiasi altro atto fraudolento. In tali casi si applica la sanzione dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da due mesi a due anni.

È altresì vietato qualsiasi comportamento volto a impedire o ostacolare in qualsiasi modo lo svolgimento di controlli o verifiche da parte degli organi accademici preposti, dei docenti e dei collaboratori nell'ambito delle verifiche di profitto e delle procedure di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo. In tali casi si applica la sanzione dell'interdizione temporanea dal corso ove è avvenuta la violazione da un mese a un anno e della sospensione dai relativi esami per una sessione.

Il procedimento disciplinare per l'applicazione delle sanzioni previste nei commi precedenti può essere iniziato, condotto e concluso indipendentemente dall'annullamento del compito da parte del docente titolare del corso ove si è verificata la violazione.

Art. 12. – Plagio e comportamenti fraudolenti nella redazione della tesi di laurea.

Sono vietati il plagio, la copiatura, l'utilizzo di ogni forma di aiuto esterno, gli artifici, i raggiri o qualsiasi altro atto fraudolento diretto a conseguire indebiti vantaggi o comunque a ledere i principi di lealtà e correttezza nella redazione della tesi di laurea. In tali casi si applica la sanzione dell'interdizione temporanea dal corso ove è avvenuta la violazione da due mesi a due anni e dell'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da sei mesi a tre anni.

È altresì vietato qualsiasi comportamento volto a impedire o ostacolare in qualsiasi modo lo svolgimento di controlli o verifiche da parte degli organi accademici preposti, dei docenti e dei collaboratori nell'ambito della redazione della tesi e delle connesse procedure amministrative. In tali casi si applica la sanzione dell'interdizione temporanea dal corso nell'ambito del quale è avvenuta la violazione da un mese a un anno e della sospensione dai relativi esami per una sessione.

Il procedimento disciplinare per l'applicazione delle sanzioni previste nei commi precedenti può essere iniziato, condotto e concluso indipendentemente dalle misure disposte dal docente titolare del corso ove si è verificata la violazione inerente alla tesi di laurea.

Art. 13. – Sanzioni.

In conformità al R.D. n. 1071 del 1935 le sanzioni applicabili per la violazione del presente codice sono le seguenti:

- Ammonizione;
- Interdizione temporanea da uno o più corsi;
- Sospensione da uno o più esami di profitto per una delle due sessioni;
- Esclusione temporanea dall'università con conseguente perdita delle sessioni di esami.

La Commissione istruttoria, nel proporre al Rettore un provvedimento disciplinare a norma dell'art. 21 in relazione a tutti gli illeciti disciplinari previsti dal presente codice, può suggerire una riduzione della sanzione disciplinare, anche in misura inferiore rispetto alla sanzione minima prevista, nei casi in cui la violazione disciplinare sia di tenue disvalore, tenuto conto di tutte le circostanze del caso concreto e anche della condotta susseguente all'illecito.

Art. 14. – Recidiva.

Il compimento di un ulteriore illecito disciplinare da parte di uno studente già sottoposto in precedenza a una misura disciplinare può determinare:

- 1) la sanzione dell'interdizione temporanea da uno o più corsi da uno a sei mesi o dell'esclusione dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da uno a sei mesi in caso di precedente ammonimento;
- 2) la sanzione dell'interdizione temporanea da uno o più corsi aumentata da un terzo a due terzi rispetto alla cornice edittale ordinaria in caso di precedente sanzione dell'interdizione temporanea da uno o più corsi.
- 3) l'esclusione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami da sei mesi a un anno in caso di precedente sanzione della sospensione da uno o più esami di profitto per una sessione.
- 4) l'esclusione temporanea dall'università con conseguente perdita delle sessioni di esami aumentata da un terzo a due terzi rispetto alla cornice edittale ordinaria in caso di precedente

sanzione dell'esclusione temporanea dall'università con conseguente perdita delle sessioni di esami.

Le sanzioni di cui al comma precedente possono essere ulteriormente aumentate da un terzo a due terzi se:

- 1) lo studente è già stato dichiarato recidivo in precedenza;
- 2) si tratta di una violazione disciplinare della stessa indole di quella precedente;
- 3) la nuova violazione è stata commessa nei diciotto mesi dall'accertamento della precedente violazione.

Art. 15. – Rapporti tra procedimento disciplinare e procedimenti penali, civili o amministrativi.

Il procedimento disciplinare per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui al presente codice di comportamento può essere iniziato, condotto e concluso indipendentemente dall'inizio e dall'esito dei procedimenti penali, civili e amministrativi eventualmente connessi alle violazioni del codice.

Art. 16. – Ravvedimento operoso.

Il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui al presente codice di comportamento può essere sospeso dal Rettore fino a sei mesi, sentita la Commissione istruttoria, ove lo studente, che abbia ammesso l'illecito, mostri il proprio ravvedimento impegnandosi a svolgere attività socialmente utili in favore della comunità accademica sulla base di un piano dettagliato di attività previamente stabilito.

Al termine del periodo di sospensione previsto dal piano di cui al comma 1, il procedimento disciplinare si interrompe definitivamente e l'illecito disciplinare si estingue ove risultino rispettati, da parte dello studente, tutti gli impegni e le condizioni previsti dal piano medesimo. In tali casi non viene annotata nel fascicolo personale dello studente l'apertura del procedimento disciplinare.

In caso di mancato rispetto delle condizioni e degli impegni previsti dal piano di cui al comma 1, il procedimento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari riprende il suo corso e lo studente non può più essere ammesso, neanche per successivi procedimenti disciplinari, alla procedura di cui al presente articolo.

La Commissione istruttoria, nel proporre al Rettore un provvedimento disciplinare a norma dell'art. 21, può suggerire l'ammissione dello studente alla procedura di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, con indicazione del relativo termine.

Art. 17. – Comunicazione del fatto che può configurare un illecito disciplinare.

Il componente della comunità accademica che venga a conoscenza di un fatto che, per la sua gravità, può configurare un illecito disciplinare ne dà immediata comunicazione al Rettore, al seguente indirizzo email rettore@luiss.it, in forma non anonima e con le indicazioni utili a identificare l'autore del fatto. L'Università adotta tutte le misure necessarie a garantire la tutela della privacy del denunciante.

Art. 18. – Commissione disciplinare

Il Rettore nomina una Commissione disciplinare, composta da 3 professori ordinari o associati, appartenenti a strutture didattiche diverse dell'Università. Sono altresì nominati tre membri supplenti, anche essi appartenenti a strutture didattiche diverse

La Commissione disciplinare resta in carica per un triennio.

Art. 19. – Commissione istruttoria.

Entro 10 giorni dalla comunicazione della notizia di illecito, il Rettore, se ritiene che non possa essere irrogata una sanzione più grave dell'ammonizione, informa lo studente, tramite comunicazione sulla mail istituzionale di cui sia possibile attestare l'avvenuta ricezione o lettura o tramite raccomandata AR, dei fatti contestati, della data in cui sarà audito dal Rettore medesimo o da un suo delegato, del diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti che formano

il fascicolo del procedimento disciplinare e della facoltà di essere assistito da una persona di sua fiducia.

Qualora, entro il medesimo termine di 10 giorni dalla comunicazione della notizia di illecito, il Rettore ritenga che possa essere irrogata una sanzione più grave dell'ammonimento, dispone la convocazione della Commissione disciplinare, composta come sopra indicato e che è integrata come segue:

- dal rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, che può delegare un rappresentante degli studenti nel corso di studi a cui è iscritto lo studente nei cui confronti è avviato il procedimento;
- dal direttore della direzione dell'Università competente per la didattica e la gestione delle carriere degli studenti o un suo delegato, che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

I componenti della Commissione hanno l'obbligo di astenersi nelle ipotesi di cui all'art. 51 del codice di procedura civile.

La Commissione può acquisire documenti, sentire testimoni, assumere il parere di esperti da essa stessa incaricati, compiere qualsiasi attività che ritenga necessaria al fine di accertare i fatti contestati allo studente. Essa, inoltre, se le ritenga utili ai fini dell'accertamento, può compiere le attività istruttorie richieste dallo studente cui sono riferiti i fatti e i comportamenti oggetto del procedimento disciplinare.

Art. 20. – Avviso di apertura del procedimento.

Entro 20 giorni dalla nomina, la Commissione, tramite comunicazione sulla mail istituzionale di cui sia possibile attestare l'avvenuta ricezione ovvero tramite raccomandata AR, comunica allo studente cui sono riferiti i fatti oggetto del procedimento disciplinare l'avviso di apertura del procedimento. Tale avviso contiene:

- a) la contestazione in forma chiara e precisa dei fatti contestati;
- b) l'indicazione del diritto di prendere visione ed estrarre copia dei documenti che formano il fascicolo del procedimento disciplinare;

c) l'indicazione della facoltà di essere assistito da una persona di sua fiducia;

d) l'indicazione della facoltà di presentare memorie difensive e documenti o altre prove a discolta e di richiedere lo svolgimento, da parte della Commissione, di particolari attività istruttorie;

e) la data dell'audizione presso la Commissione.

Alla comunicazione deve essere allegato il Decreto rettorale di nomina della Commissione istruttoria.

In ogni caso, l'audizione deve essere calendarizzata almeno 10 giorni dopo la notifica della comunicazione di apertura del procedimento.

Lo studente sottoposto a procedimento disciplinare può presentare istanza di riconsuazione nei confronti di uno o più componenti della Commissione, entro 5 giorni dalla ricezione dell'avviso di apertura del procedimento. Sull'istanza di riconsuazione decide il Rettore.

Nelle more dell'istruttoria, se lo ritenga necessario per evitare la reiterazione di fatti della stessa natura, il Rettore può applicare una misura cautelare, che non può eccedere la sanzione prevista per l'illecito contestato. Il periodo di applicazione della misura cautelare è computato nella sanzione definitiva.

Art. 21. – Conclusione del procedimento disciplinare.

Entro 30 giorni dall'audizione, la Commissione istruttoria trasmette gli atti del procedimento al Rettore, unitamente a una relazione scritta nella quale vengono ricostruiti i fatti e alla proposta di provvedimento disciplinare o di archiviazione.

Entro i successivi 10 giorni, il Rettore adotta il provvedimento disciplinare o dispone l'archiviazione.

Il Rettore assicura la trasmissione del provvedimento disciplinare allo studente, tramite comunicazione sulla mail istituzionale, di cui sia possibile attestare l'avvenuta ricezione, ovvero tramite raccomandata AR, e monitora l'esecuzione della sanzione.

Le sanzioni disciplinari sono annotate nel fascicolo personale dello studente e sono oggetto di valutazione nella formazione di graduatorie. L'adozione della sanzione della sospensione temporanea dall'Università viene comunicata a tutte le Università italiane.

Le sanzioni irrogate a studenti iscritti ad altre Università e che risultano iscritti, anche in via temporanea, a corsi erogati dalla Luiss, anche nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di formazione congiunta, sono comunicate alle Università di appartenenza.

Art. 22. – Annullamento degli atti o provvedimenti amministrativi adottati per effetto della condotta illecita.

Se la condotta illecita è diretta o ha l'effetto di alterare, modificare o contraffare la carriera universitaria, i verbali di esame, il registro degli esami di profitto, il Rettore provvede all'annullamento, in autotutela, degli atti o provvedimenti amministrativi alterati, modificati o contraffatti e di quelli che da essi dipendono.

Se la condotta illecita è diretta ad alterare lo svolgimento dell'esame o il registro delle presenze al corso, il titolare del corso, se non lo ha già fatto, provvede all'annullamento della prova o del registro delle presenze.

Code of Conduct for Luiss University Students

**(approved by the Executive Commission at its meeting of 15th June 2022,
modified by the Executive Commission at its meetings
of 10th September 2024 and 23rd September 2026)**

Code of Conduct for Luiss University Students

Article 1 - General principles.

Aware of the social and educational function played by universities – today more fundamental than ever to support young people in adopting as their own some basic characteristics of common life – and with a view to fostering mutual respect and care for the environment and university infrastructure, Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli requires all students to adhere to the rules of conduct set out herein.

The University has established the rules set out in this Code of Conduct in order to promote respect for values such as the culture of sustainability, integrity, rigor, decorum, non-discrimination, legality, equality and other values enshrined in the University's Code of Ethics, considering those aspects to be fundamental in order to ensure a civil and environmentally friendly coexistence, an informed use of the University's spaces and equipment, the protection of health and the fight against waste.

This Code of Conduct applies to students enrolled in bachelor's degree, master's degree and PhD programs as well as in first-level and second-level university master's programs, post-graduate programs in general and summer education courses provided by the University, including students from other universities attending courses at Luiss under the Erasmus program or joint academic programs.

Article 2 - Decorum and integrity in places of study and work.

Students' behavior must be informed by the principles of dignity, decorum and respect.

The wearing of unseemly and undignified attire as well conduct that is unbecoming in the University's classrooms and physical and digital facilities is prohibited. In such cases, the

applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct, a suspension from sitting one or more official exams for one exam session.

Entry to university premises and appurtenances under the influence of drugs or alcohol is forbidden. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct, a suspension from exam sessions for a period ranging from one month to two years.

Likewise, bringing in and/or consuming alcohol or drugs on university premises and appurtenances is not permitted. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct or bringing in and/or consuming drugs, the applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one month to two years.

Students are required to clear the tables in the canteens and bars of books and study materials at mealtimes.

Students must use the classrooms only for learning and research purposes and, in any case, in compliance with the rules of good behavior, aimed at ensuring that the facilities and learning aids present there (computers, video projectors, etc.) can be used by all students.

Article 3 - Obstruction or disruption of academic activities.

It is forbidden to delay, interrupt or obstruct in any way the access of others to the University's campus and premises, to utilize usernames in academic activities that do not allow identification of the account, to make distracting noises or cause a racket in any physical or virtual place or classroom of the University or to engage in any other conduct likely to disrupt or impede the carrying on of any academic activity in person or remotely. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct, a temporary ban of one month to seven months from the course or courses in the context of which the breach was committed or being temporarily



barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one to seven months.

Article 4 - Misuse of the Luiss logo or images or video/audio materials of the University.

It is forbidden to use the University's logo or brand identity in public communications and social media networks without express authorization. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct, the applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one month to one year and six months.

It is also forbidden to record, create or disseminate images or any digital, video or audio material pertaining to events, lessons, spaces and persons related to the University, without express authorization from those concerned or the University itself, except for events open to the general public in accordance with the uses permitted by law. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct or episodes, including single incidents, aimed at damaging the professionalism or dignity of the recorded persons, suspension from sitting one or more official exams for one exam session or ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one month to two years.

Article 5 - Conduct contrary to the principles of sustainability and environmental protection.

It is forbidden to dispose of waste anywhere other than in the appropriate containers or in violation of the University's rules on separating waste for collection purposes.

At the end of meals, tables and spaces dedicated to eating meals should be cleaned.

Smoking cigarettes (including electronic cigarettes or the like) outside the permitted spaces is prohibited.

In case of repeated breach of one or more of the principles set out in the preceding paragraphs, the applicable sanction is a warning.

Article 6 - Conduct in breach of the University's rules on the protection of the health and safety of members of the academic community.

Students are required to comply with all measures adopted by the University for the prevention of contagion and disease as well as, in general, for the protection of the health and safety of members of the academic community.

In case of repeated breach of the measures referred to in the preceding paragraph of this article, the applicable sanction is a warning or a suspension from sitting one or more official exams for one exam session.

Article 7 - Misuse of the University's physical and digital classrooms and equipment. Damage.

Students must behave in way consonant with the orderly conduct of university life, respecting the university environment, maintaining places in good condition and using university resources and equipment responsibly, diligently and with due care.

The use of classrooms, computers, additional physical facilities, tools or digital software of the University for purposes inconsistent with those of study and research is prohibited.

The use of university facilities for printing materials for purposes other than study and research is forbidden and likewise the printing of materials for such purposes that are not strictly essential.

The applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one month to one year and six months where the University's physical and digital premises, facilities and tools have been used for illegal purposes or in an illegal manner.

Soiling, defacing, ruining or in any other way damaging the University's physical and digital premises, facilities and tools is prohibited. In such cases, the applicable sanction is a warning or, in cases of repeated conduct, being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from fifteen days to one year. Where the misconduct renders the University's physical and digital premises, facilities, and tools permanently unusable, the applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from six months to two years.

Article 8 - Use of language and behavior that is disrespectful, offensive and detrimental to the image or prestige of the University or members of the academic community.

Freedom of thought and criticism must be exercised with respect for the name and prestige of the University.

It is forbidden to use disrespectful or offensive language towards the University or individual members of the academic community or, in the public arena, to use expressions or exhibit conduct likely to harm the honor, image or prestige of the University or members of the academic community. In such cases, the applicable sanction is a warning or a temporary ban of one month to one year from the course or courses in the context of which the breach was committed and a suspension from sitting the associated official exams for one exam session or being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one month to one year.

The sanction shall be increased by one third where the conduct under this article is carried out against a faculty member or a member of the management bodies of the University.

Article 9 - Harassment, discrimination and assault on other members of the academic community.

It is forbidden to engage in conduct detrimental to the principles of personal dignity, integrity, equality and non-discrimination, and confidentiality enshrined in the University's Code of Ethics.

Threats, harassment or any violent or discriminatory behavior against any member of the University are prohibited. In such cases, the applicable sanction is a temporary ban of two months to two years from the course or courses in the context of which the breach was committed or, in the most serious cases, being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from two months to two years.

The sanction shall be increased by one third where the conduct referred to in the first paragraph of this article is carried out against a faculty member of the University.

Article 10 - Offering undue gifts, compensation or other benefits to members of the academic community.

It is forbidden to give or promise members of the academic community gifts, benefits or other advantages for the purpose of influencing the conduct of university business. Customary gifts of a modest entity are excluded. In such cases, the applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one year to two years and six months.

The sanction is reduced by two-thirds in cases of mere instigation, when the offer or gift is not accepted.

Article 11 - Plagiarism and fraudulent behavior in official assessments. Fraudulent behavior in the University's administrative procedures.

Plagiarism, copying, the use of any form of outside help, artifice, deception or any other fraudulent act directed at altering the outcome of official assessments, gaining undue advantage or otherwise violating the principles of fairness and propriety in the conduct of tutorials and official assessments,

whether in person or remotely, are all forbidden. In such cases, the applicable sanction is a suspension from sitting one or more official exams for one exam session or for one or more exam dates or, in the most serious cases, being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from two months to two years.

It is forbidden to make false statements, deliberately omit mandatory information or perform any other fraudulent act in competitions, comparative evaluations and any other administrative procedure of the University other than an official exam. In such cases, the applicable sanction is being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from six months to two years.

Likewise prohibited is any conduct aimed at preventing or obstructing in any way the carrying out of controls or checks by the academic bodies in charge, faculty and staff in the context of official assessments and the procedures referred to in first and second paragraphs of this article. In such cases, the applicable sanction is a temporary ban of one month to one year from the course in the context of which the breach was committed and suspension from sitting the associated official exams for one exam session.

Disciplinary proceedings for the application of the sanctions provided for in the preceding paragraphs of this article may be initiated, conducted and concluded regardless of the cancellation of the task by the member of faculty teaching the course where the breach occurred.

Article 12 - Plagiarism and fraudulent behavior in writing the degree thesis.

Plagiarism, copying, the use of any form of outside help, artifice, deception or any other fraudulent act directed at gaining undue advantage or otherwise violating the principles of fairness and propriety in writing the degree thesis is forbidden. In such cases, the applicable sanction is a temporary ban from two months to two years from the course where the breach occurred and being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from six months to three years.

Likewise prohibited is any conduct aimed at preventing or obstructing in any way the carrying out of controls or checks by the academic bodies in charge, faculty and staff in the context of thesis writing and associated administrative procedures. In such cases, the applicable sanction is a temporary ban of one month to one year from the course in the context of which the breach was committed and suspension from sitting the associated official exams for one exam session.

Disciplinary proceedings for the application of the sanctions provided for in the preceding paragraphs of this article may be initiated, conducted and concluded regardless of the measures adopted by the member of faculty teaching the course where the breach in connection with the degree thesis occurred.

Article 13 - Sanctions.

In accordance with Royal Decree No. 1071 of 1935, the applicable sanctions for breach of this Code of Conduct are as follows:

- warning (*ammonizione*);
- temporary ban (*interdizione*) from one or more courses;
- suspension (*sospensione*) from sitting one or more official exams for one of the two exam sessions;
- being temporarily barred (*esclusione*) from the University with ensuing inability to attend exam sessions.

In proposing a disciplinary measure to the Rector pursuant to Article 21 in relation to all the disciplinary breaches covered by this Code, the Investigative Commission may suggest a reduction of the disciplinary sanction, including to a degree lower than the minimum sanction envisaged, in cases where the breach is of negligible harm, taking into account all the circumstances of the specific case and also the conduct following the breach.

Article 14 - Recidivism.

The commission of an additional disciplinary breach by a student against whom disciplinary action had previously been taken may lead to:

- 1) in the case of a previous warning, a temporary ban of one to six months from one or more courses or being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from one to six months;
- 2) in the case of a previous temporary ban from one or more courses, a temporary ban from one or more courses increased by one-third to two-thirds of the standard duration of such measure;
- 3) in the case of a previous suspension from sitting one or more official exams for one exam session, being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions for a period ranging from six months to one year;
- 4) in the case of having previously been temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions, being temporarily barred from the University with ensuing inability to attend exam sessions increased by one-third to two-thirds of the standard duration of such measure.

The sanctions referred to in the preceding paragraph may be further increased by one-third to two-thirds if:

- 1) the student has been previously declared a repeat offender;
- 2) what is involved is a disciplinary breach of the same nature as the previous one;
- 3) the new breach was committed within eighteen months of the establishment of the previous breach.

Article 15 - Relationship between disciplinary proceedings and criminal, civil or administrative proceedings.

Disciplinary proceedings to impose disciplinary sanctions under this Code of Conduct may be initiated, conducted, and concluded regardless of the initiation and outcome of any criminal, civil, and administrative proceedings related to breach of this Code.

Article 16 - Repentance.

Disciplinary proceedings for the application of disciplinary sanctions under this Code of Conduct may be suspended by the Rector for up to six months, after consulting with the Investigative Commission, where the student who has admitted the breach shows his or her repentance by engaging in socially useful activities for the benefit of the academic community on the basis of a detailed plan of action established in advance.

At the end of the period of suspension provided for in the plan referred to the preceding paragraph of this article, the disciplinary proceedings shall be permanently terminated and the disciplinary breach extinguished if it appears that the student has complied with all the commitments and conditions provided for in the plan. In such cases, the opening of disciplinary proceedings shall not be noted in the student's personal file.

In case of non-compliance with the conditions and commitments set forth in the plan referred to in the first paragraph of this article, the procedure for the application of disciplinary sanctions shall resume its course and the student may no longer avail, even for subsequent disciplinary proceedings, of the repentance process governed by this article.

When proposing a disciplinary measure to the Rector in accordance with Article 21, the Investigative Commission may suggest that the student be allowed to avail himself or herself of the procedure set out in paragraphs 1, 2 and 3 of this article, with an indication of the deadline for so doing.

Article 17 - Reporting of events that may constitute a disciplinary breach.

Any member of the academic community who becomes aware of any event that, due to its gravity, may constitute a disciplinary breach shall immediately notify the Rector at the following e-mail address rettore@luiss.it, in a non-anonymous form and with information of use in identifying the offender. The University shall take all necessary measures to ensure the protection of the privacy of the complainant.

Article 18 - Disciplinary Commission.

The Rector appoints a Disciplinary Commission, composed of at least three full or associate professors belonging to various teaching structures of the University. Three alternate members, likewise belonging to various teaching structures, are also appointed

The Disciplinary Commission serves for three years.

Article 19 - Investigative Commission.

Within ten days after communication of news of the alleged breach, the Rector, if he or she deems that a sanction more serious than a warning cannot be imposed, shall inform the student – by means of a communication sent to the student’s institutional e-mail account whose receipt or viewing can be proved or by registered mail with return receipt – of the events complained about, the date on which the student will be heard by the Rector or the latter’s representative, the right to inspect and extract a copy of the documents that form the file of the disciplinary proceedings and the right to be assisted by a person of the student’s choosing.

If, within the same period of ten days after the communication of news of the alleged breach, the Rector considers that a sanction more serious than a warning may be imposed, he or she shall arrange for the convening of the Disciplinary Commission, composed as specified above and supplemented by the following:

- the student representative on the Board of Directors, who may delegate a student representative from the academic program in which the student against whom the proceedings are brought is enrolled;
- the head of the university office responsible for teaching and student records management or the latter's representative, who assumes the duties of the recording secretary.

Members of the Commission are obliged to abstain in the cases referred to in Article 51 of the Civil Procedure Code.

The Commission may acquire documents, hear witnesses, obtain the opinion of experts appointed by it and do whatever it deems necessary for the purpose of ascertaining the facts as alleged against the student. It may also, if it deems it useful for the purposes of the investigation, pursue any lines of inquiry requested by the student against whom the disciplinary proceedings have been brought.

Article 20 - Notice of opening of proceedings.

Within twenty days after its appointment, the Commission shall notify – by means of a communication sent to the student's institutional e-mail account whose receipt can be proved or by registered mail with return receipt – the student against whom the disciplinary proceedings have been brought of the opening of the said proceedings. That notice shall state:

- (a) the alleged facts in a clear and precise manner;
- (b) the right of the student to view and take copies of the documents forming the file of disciplinary proceedings;
- (c) the right of the student to be assisted by a person of his or her choosing;
- (d) the right of the student to submit defense briefs and documents or other exculpatory evidence and to request that the Commission pursue specific lines of inquiry;
- (e) the date of the hearing before the Commission.

The Rector's order appointing the Investigative Commission must be attached to the notice.

In any case, the hearing must be scheduled at least ten days after the notice of the opening of the proceedings is served.

A student subject to disciplinary proceedings may file an application for recusal against one or more members of the Commission within five days after receiving the notice of the opening of the proceedings. The Rector shall decide on the said application for recusal.

While the investigation is pending, if he or she deems it necessary to prevent the repetition of events of the same nature, the Rector may adopt an interim measure that may not be harsher than the sanction that the alleged breach would attract. The period of application of the interim measure shall be taken into account in the final sanction.

Article 21 - Conclusion of disciplinary proceedings.

Within thirty days after the hearing, the Investigative Commission shall forward the records of the proceedings to the Rector, together with a written report reconstructing the facts of case allied to a proposal to impose a disciplinary sanction or to drop the case.

Within the next ten days, the Rector imposes the disciplinary sanction or orders the case to be dropped.

The Rector shall arrange for communication of the disciplinary sanction to the student, either by means of a communication sent to the student's institutional e-mail account whose receipt can be proved or by registered mail with return receipt. The Rector shall monitor implementation of the sanction.

Disciplinary sanctions are noted in the student's personal file and are taken into account when compiling rankings. Adoption of the sanction of temporary suspension from the University is communicated to all Italian universities.

Sanctions imposed on students who are enrolled in other universities and who are registered for courses taught by Luiss, including temporarily or under the Erasmus program or other joint academic programs, are communicated to their home universities.

Article 22 - Annulment of administrative acts or measures adopted as a result of the breach.

If the breach is directed at or has the effect of altering, modifying or falsifying the student's university record, exam records and the register of official exams, the Rector shall on his or her own initiative annul the altered, modified or falsified administrative acts or measures and those that flow therefrom.

If the breach is directed at altering the sitting of an exam or the course attendance record, the member of faculty teaching the course shall annul the exam or the attendance record if he or she has not already done so.